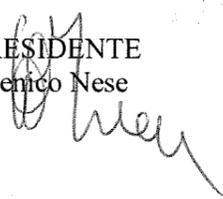
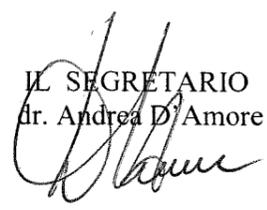


Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Domenico Nese



IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore



CITTA' DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 07 del 04.03.2016

OGGETTO: Regolamento Comunale delle Aree destinate ad insediamenti di Attività produttive (Aree P.I.P. Località Sabatella) - Integrazione.

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li 10 MAR. 2016

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

10 MAR. 2016

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li 10 MAR. 2016

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore



L'anno duemilasedici il giorno quattro del mese di marzo, alle ore 18.00, nella sala del Palazzo di Città (ex Pretura) del Comune di Capaccio. Alla seconda convocazione, in seduta urgente, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
VOZA Italo	SI		LONGO Francesco		SI
NESE Domenico	SI		VICIDOMINI Maria		SI
CIUCCIO Roberto	SI		CETTA Pasquale		SI
MAZZA Pasquale		SI	VOZA Roberto		SI
PAOLILLO Maurizio	SI		TEDESCO Carmine	SI	
SABATELLA Luca	SI		TOMMASINI Arenella Giuseppe	SI	
PAGANO Carmelo		SI	DE CARO Gennaro		SI
MARANDINO Leopoldo		SI	TARALLO Franco		SI
FARRO Luciano	SI				

Sono presenti gli assessori: SPAGNUOLO, ATRIGNA, FRANCO
PANNULLO, SICA

Consiglieri

Presenti n. 8
Assenti n. 9

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Domenico Nese, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.
La seduta è pubblica.

Rientra il Consigliere Comunale Francesco Longo.

Relaziona l'argomento il Consigliere Comunale Tommasini Arenella Giuseppe che precisa che si modifica ed integra unicamente il testo dell'art. 2 del vigente regolamento Aree PIP. Spiega che il nuovo regolamento risulta modificato nell'art. 2 con le seguenti aggiunte al vigente testo, della nuova definizione dopo **lettera A**) n. 70 (gas tossici), sono state inserite le seguenti categorie di impianti di produzione che non possono essere insediate: "n.82 (Mercurio e composti), n. 87 (Nerofumo), n. 91 (Nitroglicerina ed altre estremi ...), n. 107 (sostanze chimiche pericolose ...), n. 108 (sostanze chimiche etichettate ...), **lettera B**) n. 9 (amianto), n. 13 (Asfalti e bitumi ...), n. 14 (benzine), n. 17 (calce), n. 18 (calcestruzzo), n. 33(Cementi), n. 50 (esplosivi), n. 70 (Idrocarburi), n. 101 (rifiuti tossici nocivi), **lettera C**) n. 13 (impianti e laboratori nucleari) e n. 14 (inceneritori), n. 19 (petrolio). So no esclusi anche gli impianti di vagliatura e stoccaggi rifiuti solidi ed impianti produzione energia a biomassa. Dal Controllo del testo in esame si è rilevato che il responsabile dell'Area Vi ha introdotto modifiche e integrazioni anche agli articoli 6 e 30 che è opportuno esaminare in altra seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- Che il Comune di Capaccio, allo scopo di favorire lo sviluppo delle attività artigianali, industriali, commerciali, e di servizi in genere, predispone i necessari Piani attuativi per l'insediamento nelle zone a tal fine individuate nel Piano regolatore vigente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 08/05/2000 si approvava definitivamente il Piano per gli Insediamenti Produttivi alla località Sabatella che prevede n. 62 lotti di cui 8 già pre-insediati;
- Che in attuazione dei predetti piani di insediamento, il Comune di Capaccio procede all'acquisizione delle aree necessarie per cederle successivamente per la realizzazione di edifici destinati esclusivamente alle attività produttive di beni e servizi come sopra individuate, come prescritto dall'Art. 49, comma 17, della L. n. 449 del 1997;
- Che con deliberazione di G.C. n. 220 del 13/07/2006 si approvava la variante tecnica al vigente piano P.I.P. con l'approvazione della tavola grafica n. 5bis che sostituisce la tavola grafica n. 5 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 15/04/1999;
- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 116 del 26/10/2006 si stabiliva di concedere le aree dei lotti del polo PIP alla località Sabatella in diritto di proprietà e si approvava il Regolamento per la cessione delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive e relativi allegati;
- Che il Comune di Capaccio intende gestire il polo P.I.P. tramite apposito consorzio costituito tra i soggetti assegnatari dei 62 lotti ed il Comune medesimo;
- Che il Comune di Capaccio, al fine di una migliore tutela del territorio comunale, assume i necessari atti d'indirizzo urbanistici edilizi;
- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 27/03/2008 si approvava nuovamente il Regolamento per la cessione delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive e relativi allegati e si stabiliva di concedere le aree dei lotti del polo PIP alla località Sabatella in diritto di proprietà;
- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 30/07/2013 si approvava ancora il Regolamento per la cessione delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive e relativi allegati e si stabiliva, tra l'altro, di abolire la polizza fideiussoria prevista a garanzia dell'attuazione della seconda fase di attuazione, realizzazione delle opere di urbanizzazione secondarie, sostituendola con un atto unilaterale di impegno;
- Che con la medesima deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 30/07/2013, inoltre, si prevedeva di porre a carico delle aziende insediate la gestione dei marciapiedi e delle aiuole pubbliche, esterne ai lotti insediati, limitrofi alle recinzioni dei rispettivi lotti.

DATO ATTO che con deliberazione di C.C. n. 108 del 23/11/2009 si adottava la variante puntuale al vigente P.R.G. con la quale, sostanzialmente, nell'area P.I.P. alla località Sabatella si prevedeva l'altezza massima degli opifici di m 10,00 in luogo dei precedenti m 7,00; altezza misurata all'intradosso delle travi portanti di copertura: variante approvata con Decreto del Presi-

dente della Provincia di Salerno n. 63 del 07/04/2010 pubblicato sul BURC n. 38 del 17/05/2010;

DATO ATTO, inoltre, del particolare periodo di crisi economica-finanziaria mondiale che investe tutti i settori dell'economia che rallenta enormemente i tempi di insediamento nei lotti liberi dell'area P.I.P. alla località Sabatella;

DATO ATTO, altresì, che nonostante il periodo di crisi economica-finanziaria che ormai investe l'Europa fin dal 2007/2008 il programma di attuazione del polo P.I.P. alla località Sabatella, avviato con fondi regionale nel 2005 con il primo lotto di lavori di opere di urbanizzazione primarie ed un secondo lotto con fondi POR 2007-2013, in corso di realizzazione, consistente nella realizzazione dell'asse di penetrazione del polo P.I.P., ovvero la strada interna e relativi sottoservizi che si diparte dalla S.P. 421 "La Pila" a sud e destinata a collegarsi con l'attuale strada interpoderale a nord che, opportunamente allargata come previsto nei progetti esecutivi inseriti nel vigente programma triennale delle opere pubbliche, si collega alla S.S. 18, consta ormai nell'assegnazione di n. 6 Lotti, n. 34, 49, 50, 51, 61 e 62, due dei quali, lotto 34 e 49, sono in avanzato stato di realizzazione degli opifici mentre un terzo, il lotto 62, è già in esercizio;

CONSIDERATO che nonostante le iniziative intraprese con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 30/07/2013, succintamente in premessa riportate, non c'è stato l'auspicato impulso per l'insediamento dei lotti liberi nel polo P.I.P.;

RITENUTO, di dove intraprendere ulteriori iniziative, anche sulla spinta di alcuni imprenditori già insediati e potenzialmente interessati ad insediarsi nell'area P.I.P. alla località Sabatella, finalizzate ad un più accurato e rispettoso impatto ambientale specie in tema di pericolosità degli impianti ed inquinamento specie da polveri sottili comunque in base allo stato delle cose in essere al comune di Capaccio;

CONSIDERATO infine:

- Che al fine di regolamentare l'assegnazione delle aree per la realizzazione degli impianti produttivi, mediante cessione in diritto di proprietà da effettuare ai sensi dell'art. 27 della legge 865/71, come modificato dall'art. 49, comma 17, della legge 27.12.1997 n. 449, è opportuno adeguare il regolamento sopra richiamato, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 30/07/2013, secondo quanto sopra riportato;
- Che a tale scopo sono state predisposte modifiche ed integrazioni all'allegato Regolamento per la cessione delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive e relativi allegati;
- Che il Regolamento così integrato conserva come indirizzo urbanistico principale il trasferimento o delocalizzazione delle attività produttive operanti sul territorio comunale ma insediate in aree non compatibili urbanisticamente nel polo P.I.P. al momento dell'adozione del vigente P.R.G. oltre a creare le condizioni ottimali per nuovi insediamenti per dare nuovo impulso all'economia locale;
- VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- VISTO lo statuto comunale;
- VISTO il parere favorevole del Responsabile dell'Area VI;
- VISTO il verbale della competente Commissione consiliare;
- VISTO l'allegato art. 2 del Regolamento;

Proceduto alla votazione, reso per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n. 9, astenuti n.///, votanti n. 9, voti favorevoli n. 9, contrari n.///.

DELIBERA

- La narrativa costituisce parte integrante e sostanziale della presente che qui si richiama ed approva integralmente;
- Di Approvare, come in effetti si approva con il presente atto, l'allegato art. 2 del Regolamento di disciplina per la realizzazione e la gestione del polo P.I.P. alla località Sabatella contenenti le modifiche e le integrazioni necessarie secondo quanto sopra stabilito.

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente per alzata di mano: Consiglieri presenti n.9, astenuti n. ///, votanti n.9, voti favorevoli n.9, contrari n.///, la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile, al fine di assicurare le attività istituzionali.

8 sono già insediati antecedentemente all'approvazione del Piano P.I.P. stesso, SCHE-DA 2, e dei n. 54 lotti ancora liberi da assegnare n. 6 sono stati assegnati e sono in corso di insediamento, SCHE-DA 3. Con deliberazione di G.C. n. 220 del 13/07/2006 si approvava la variante tecnica al vigente piano P.I.P. con l'approvazione, in particolare, della tavola grafica n. 5bis che sostituisce l'omologa tavola grafica approvata con deli-berazione di Consiglio Comunale n. 51 del 08/05/2000, GRAFICO 1. Il Comune di Ca-paccio per attuare l'intero piano degli insediamenti produttivi incarica il Responsabile dell'Area VI nel rispetto del presente Regolamento e delle norme comunali vigenti, ad emettere ogni atto all'uopo necessario fino alla completa attuazione del polo P.I.P. inte-sa come completa realizzazione delle opere di urbanizzazione, primarie e secondarie, nonché delle opere sussidiarie oltre agli espropri, all'assegnazione dei lotti a mezzo di procedure di evidenza pubblica o negoziate, al rilascio dei permessi di costruire e relati-ve varianti nonché al rilascio dei certificati di agibilità. Il Responsabile dell'Attuazione del polo P.I.P. ai fini del rilascio dei permessi di costruire e relative varianti nonché al rilascio dei certificati di agibilità si avvale dell'istruttore tecnico dell'Area V.

CAPO I

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEI LOTTI

ART. 2

ATTIVITA' PRODUTTIVE AMMESSE ED ESCLUSE

Possono concorrere all'assegnazione dei lotti liberi in aree P.I.P., acquisite ed urbanizza-te con contributi e/o finanziamenti regionali, le imprese costituite in forma singola o associata, esercenti una o più delle attività produttive indicate nell'Art. 27 della L. n. 865/1971 e ss.mm.ii. ed in osservanza all'Art. 25 delle Norme Tecniche di Attuazione allegate al vigente P.R.G. nonché al piano P.I.P. vigente, in possesso dei requisiti indi-cati nel presente Regolamento, i quali intendano realizzare le seguenti categorie di im-pianti produttivi:

- industriali
- artigianali di cui alla legge n. 443/85 e ss.mm.ii.
- servizi alle imprese

- depositi prevalentemente all'aperto
- esposizione e vendita dei prodotti industriali
- depositi di prodotti di consumo alimentare ed extralimentare

nonché per trasferire le medesime attività già esistenti in altre aree urbane e necessitanti di adeguata rilocalizzazione.

La qualifica di esercente attività produttive dovrà essere comprovata dall'iscrizione nel registro delle imprese o da certificazione equipollente nel caso di imprese non aventi sede in Italia.

Non possono essere insediati gli impianti di produzione, impiego, trattamento o deposito relative alle seguenti voci, riportate nell'elenco delle industrie insalubri approvato con D.M. 05.09.1994 , Parte I – Industrie di prima classe: lettera A) n. 70 (gas tossici), n. 82 (Mercurio e composti), n. 87 (Nerofumo), n. 91 (Nitroglicerina ed altri esteri), n. 107 (Sostanze chimiche pericolose), n. 108 (Sostanze chimiche etichettate), lettera B) n. 9 (amianto), n. 13 (Asfalti e bitumi ...), n. 14 (Benzine), n. 17 (Calce), n. 18 (Calcestruzzo), n. 33 (Cementi), n. 50 (esplosivi), n. 70 (Idrocarburi ..), e 101 (rifiuti tossici nocivi), lettera C) n. 13 (impianti e laboratori nucleari) e n. 14 (inceneritori), n. 19 (Petrolio). Sono esclusi anche gli impianti di vagliatura e stoccaggio rifiuti solidi ed impianti produzione energia a biomassa.

ART. 3

SCHEMA TIPO CONVENZIONI

Lo schema di convenzione deve in ogni caso prevedere:

- a) il corrispettivo della cessione e le modalità del relativo versamento;
- b) le caratteristiche costruttive e tipologiche dei manufatti da realizzare (solo per i lotti ancora da insediare);
- c) i termini di inizio e di ultimazione dei lavori di costruzione dei manufatti (solo per i lotti ancora da insediare);
- d) la clausola espressa di decadenza dall'assegnazione e di risoluzione della convenzione, nel caso di mancato completamento dei lavori entro trentasei mesi continui dalla data di inizio lavori nonché di incameramento da parte del Comune di quanto versato quale corrispettivo per l'acquisizione delle aree; il termine di 36 mesi è prorogabile su istanza di parte, una sola volta e per documentate ragioni di forza maggiore, per un periodo di dodici mesi (solo per i lotti ancora da insediare);
- e) l'obbligo dell'assegnatario di rispettare le condizioni previste dal bando relative al trasferimento di diritti reali sull'area in assegnazione;
- f) l'obbligo dell'assegnatario di accollarsi le quote di spesa per la gestione e la manutenzione delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni;



Città di Capaccio

(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: 5/1 REGOLAMENTO COMUNALE DELLE AREE
DESTINATE AD INSEMIANENTI DI ATTIVITA'
PRODUTTIVE (AREE P.I.P. LOCALITA' SABATELLA) - INTEGRAZIONI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

IL RESPONSABILE

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

IL RESPONSABILE

Data _____

COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno

Collegio dei Revisori dei Conti

Oggetto: "Regolamento per la cessione delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive – Modifiche ed integrazioni"

-) Visti gli atti predisposti dagli Uffici competenti in ordine alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale convocato per il giorno 04/03/2016;

-) Visto il parere favorevole del Responsabile del servizio;

-) Visto il parere favorevole del Responsabile Finanziario Dott. Carmine Vertullo;

-) visto il Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

-) visto lo Statuto ed il Regolamento di contabilità del Comune;

-) visto il Regolamento n. 880 del 07/11/1984;

Esaminati

i predetti atti così come proposti, dal Responsabile del Servizio, considerato

- Che al fine di regolamentare l'assegnazione delle aree per la realizzazione degli impianti produttivi, mediante cessione in diritto di proprietà da effettuare ai sensi dell'art. 27 della legge 865/71, come modificato dall'art. 49, comma 17, della legge 27.12.1997 n. 449, è opportuno adeguare il regolamento sopra richiamato, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 30/07/2013;
- Che a tale scopo sono state predisposte modifiche ed integrazioni all'allegato Regolamento per la cessione delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive e relativi allegati;
- Che il Regolamento così integrato conserva come indirizzo urbanistico principale il trasferimento o delocalizzazione delle attività produttive operanti sul territorio comunale ma insediate in aree non compatibili urbanisticamente nel polo P.I.P. al momento dell'adozione del vigente P.R.G. oltre a creare le condizioni ottimali per nuovi insediamenti per dare nuovo impulso all'economia locale;

Il Collegio esprime

il proprio parere favorevole in ordine al Regolamento per la cessione delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive – Modifiche ed integrazioni;

Il presente viene trasmesso al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Comunale, al Responsabile del Servizio Finanziario.

Capaccio, 04/03/2016

Il Collegio dei revisori

Dott. .to Aniello D'Uva
Rag. F.to Domenico Ferraro



Il giorno primo del mese di marzo dell'anno in cui si riunisce la seduta delle Commissioni Bilancio e Finanze, opportunamente convocata con nota PEC dell'01-03-2016.

Alle ore 15:45 sono presenti i Componenti Peolero, Romano, Sabatella, Cotta.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno del C. d. P. U. Punto 4): integrazione al vigente R.E.C. in materia di impianti per la produzione di energia elettrica da biomasse di origine agricola - Arriva Carta.

Il Presidente propone di approvare il regolamento con cui modifica il punto 55.1.3 lettera c. : la percentuale 75% deve essere superata e portato previsto dal punto 55.3.1. lett. b e cioè 50%.

Il Componente Cotta, per amministrare completamente entrambi all'installazione di impianti biomasse e condotte, ritiene l'argomento di cui al punto 6) meritevole di approfondimenti e conclusioni.

de possono penalizzare le fonti rinnovabili per cui ritiene necessario il rinvio del punto 6) posto all'O.D.G.

De maggioranza approvata.

Punto 5) regolamento Comunale aree destinate attività produttive (AREE P.I.P.) ecc. Sottile - in discussione.

De maggioranza approvata.

Punto 6) voce delibera C.C. n. 57 del 25.06.2015.

De maggioranza approvata.

Punto 7) adempimenti di cui all'art. 33 C. 3 bis del D.L.G.S. 12/04/2016 n. 163 e p.z. un. in. - A seguito quote di criteri centrale di Commissione ASREC Consortile A.B.C.

De maggioranza approvata.

Punto 8) Proroga lavori Commissione speciale istituita con delibera C.C. n. 21/2016.

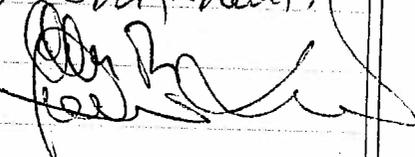
De maggioranza approvata.

De minoranza, su tutti i fronti esaminati dichiara di non avere in sede di dibattito nel C.C.

Un'altra da deliberare, la giunta di gestione.

COMMISSIONE Bilancio Finanze seduta del 26-03-2016

Il presidente
Sestini

Componenti

Sestini

Il giorno quattro marzo 2016 nelle sedi dei
 Comuni presso il piano di città
 si riunisce la commissione attività produttiva
 per relazione il seguente esposto: Se commissione
 esamini gli esposti posti all'ordine del
 giorno del Consiglio Comunale convocato
 per le ore 18,00 e cioè quelli di cui si
 parla 4-5-6-7-8 dopo avere discusso
 decide di inviare l'esposto alla
 discussione in Consiglio Comunale per
 i termini appurati e valutare
 novità e delimitare le commissioni
 e scopie.

Il Presidente

Noni Paolo

Il segretario
 G. L.

1800

1/2006

RL

20

ito

COMMISSIONE Finalizzazione Terzo Piano seduta del 04-3-16

Il giorno 04 del mese di marzo 2016 presso la sede comunale "Palazzo di città" si è riunita la commissione Finalizzazione Terzo Piano regolamento concernente l'edilizia di legge. Assieme con l'incarico di segretario convocando il C.C. Paolo Marino, Michele Assoluto, la giunta di presiede il consigliere Antonio Fabio Luciani, secondo quanto previsto e il vice presidente. Sono presenti i consiglieri: Paolo Luciani, Silvio Ruvolo, Maria Pagnone, Pasquella Luca - Michele Saracino.

Si passa alla discussione dei punti all'ordine del giorno posti all'ordine del C.C.

Per quanto riguarda i punti dal 4- all'8 in commissione sono stata discussione prima degli atti della discussione da tenersi in C.C. convocato alle ore 18 della data di cui sopra. Motivando a due bozze la commissione si procede.

C.C.S.

IL PRESIDENTE
[Signature]

IL SEGRETARIO
[Signature]

Su regolare convocazione, nella sede municipale del Palazzo, Palazzo di Città, si è riunita la Commissione Statuto e Regolamento per discutere gli argomenti posti all' o.d.g. del C.C.

Sono presenti: FANO - PAOLLO - SABATELLA - TARALLO -
 1222 -

Si passa alla discussione del punto ④ all' o.d.g. del C.C.

Risponde. Dopo un ampio confronto tra i componenti e ritenute l'argomento di natura complessa, abbisognando di approfondimenti anche e soprattutto da parte dell'estensione delle proposte, si ritiene opportuno proporre il rinvio dell'argomento per le finalità tecniche delle. Orsi è preoccupato di valutare se questa modifica al regolamento possa comportare limitazioni ai nostri allevatori ferme restando le regole vigenti di riferimento e inquadramento ambientale. Il Cons. Tarallo, ferme restando, per la contrarietà di impianto di Bionesse a Comestione ritiene che quanto espresso dal Cons. Fano venga preso in considerazione e quindi proposto rinvio dell'argomento.

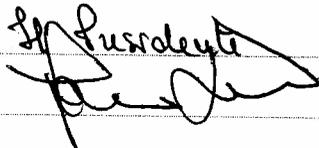
Il Cons. Paolo suggerisce una modifica alla lettera c) del punto ~~SS.1.3~~ SS.1.3 dove viene riportato "75%" mentre al punto b) del punto SS.3.1 il limite risulta essere "50%". Stesso che la legge

consente il limite al 50%, a fronte di equiparare i due punti al 50%.

Il Cons. Sociale da quanto espresso dal Cons. Sociale, notate le differenze di percentuali di cui riferiti in precedenza tra lui e il relatore arch. Sobelli, si erica ancora di più un ulteriore approfondimento e quindi rivedere il numero dell'argomento.

Si passi al punto (5) all'o.d.g. del C.C. Debi la complessità dell'argomento in quanto a non viene abrogato il regolamento n° 42/2013 ed dovrebbe essere approvato il nuovo regolamento, si ritiene opportuno proporre il numero dell'argomento per approfondire i contenuti. Alle ore 15.40 la seduta è serata -

Del che è verbale

Il Presidente


Il Segretario Verbale
